

Giorgio Ghiringhelli
Via Ubrio 62
6616 Losone

Losone, 19 febbraio 2010

Onorando
Consiglio comunale
di Losone

Mozione

Videosorveglianza agli accessi di Losone e Arcegnò , per migliorare la sicurezza

Proposta

Propongo che il Municipio sottoponga al CC con urgenza una richiesta di credito per l'acquisto e l'installazione di un sistema di videosorveglianza atto a migliorare la sicurezza e la prevenzione sul territorio di Losone.

Il progetto dovrebbe prevedere la posa di una telecamera a tutti i 6 accessi stradali al nostro Comune (Via Locarno all'altezza del Ponte Maggia, Via dei Patrizi all'altezza del Ponte Maggia, Via San Materno all'altezza del bivio per la zona Prà di Vizi, Via Arbigo all'altezza di Via alle Gerre , Via Monte Verità all'altezza del bivio per Arcegnò e per il Prato Parsifal, l'entrata di Arcegnò in provenienza da Ronco s/Ascona) nonché eventualmente in altre zone interne strategiche e particolarmente esposte al rischio di furti e vandalismi.

Motivazioni

Fra i grossi Comuni dell'agglomerato locarnese, Losone, con 6 agenti della polizia comunale per 6'300 abitanti (pari a circa 1 ogni 1'000), è di gran lunga quello con il minor numero di agenti per rapporto al numero di abitanti, e di conseguenza è pure quello con la peggior copertura del servizio sull'arco delle 24 ore. Il Comune di Ascona dispone di 16 agenti per 5'000 persone (1 ogni 300 abitanti), ai quali si aggiungono gli agenti della polizia cantonale di stanza nel borgo. I Comuni di Minusio e Muralto, convenzionati fra di loro per il servizio di polizia, dispongono di 16 agenti per 10'000 abitanti (1 ogni 600). Il Comune di Locarno dispone di oltre 30 agenti per 14'000 persone (1 ogni 400 persone).

Ovviamente, data la situazione finanziaria di Losone, è impensabile potenziare il numero di agenti . Proprio per questo motivo a due riprese, nel 1998 e nel 2007, avevo presentato delle mozioni con le quali proponevo che il nostro Comune cercasse con i Comuni vicini una collaborazione duratura (e non solo occasionale) del servizio di polizia, puntando insomma verso una regionalizzazione del servizio che avrebbe consentito di garantire una copertura 24 ore su 24 pure a Losone . Ma, ahinoi, queste proposte dettate dal buon senso e da uno spirito di collaborazione regionale sono andate a infrangersi contro il muro isolazionista e autolesionista eretto dagli altri gruppi politici losonesi e dal Municipio.

Nel frattempo a livello cantonale sta maturando l'idea di regionalizzare i corpi di polizia comunale, per cui quella proposta che con un po' di buon senso e di lungimiranza i politici losonesi avrebbero potuto adottare autonomamente – sull'esempio di quanto avvenuto in altri Comuni - verrà con ogni probabilità imposta dall'alto.

Anche in caso di aggregazione dei quattro Comuni del Circolo delle Isole è comunque prevista la creazione di un corpo di polizia di 24 agenti (i 16 di Ascona, i 6 di Losone ed i 2 di Brissago) ai quali andranno ad aggiungersi altri 5-10 agenti della polizia cantonale, di modo che a quel momento sarà possibile garantire un servizio 24 ore su 24 su tutto il territorio.

In attesa che l'uno o l'altro di questi due progetti si realizzi, il Comune di Losone - specie di notte – continuerà ad essere una sorta di "buco nero" in fatto di sicurezza nell'agglomerato urbano del Locarnese.

Già in occasione della seduta di Consiglio comunale del 1. dicembre 2008, quando venne bocciata la mia seconda mozione che chiedeva la presentazione a titolo sperimentale di una proposta di collaborazione con i corpi di polizia di altri Comuni, avevo reso attenti al fatto che **a partire dal 12 dicembre 2008 la Svizzera sarebbe entrata nello spazio**

Schengen e che il rischio di un probabile maggior afflusso di maleintenzionati era più reale e fondato che mai. E avevo citato un'intervista nella quale il procuratore pubblico Antonio Perugini, proprio esprimendosi in merito alle possibili conseguenze di Schengen, aveva sottolineato la necessità di dimostrare con i fatti e non solo a parole la volontà di difendere con forza l'ordine pubblico attivando un sistema di prevenzione e repressione efficace.

Ma neppure queste pur logiche riflessioni riuscirono a convincere il Consiglio comunale sulla necessità di cercare una collaborazione duratura in tema di sicurezza con i Comuni vicini.

Non sono in possesso di statistiche atte a dimostrare che dopo l'entrata della Svizzera nello spazio Schengen la situazione sul fronte dei furti e delle rapine sia peggiorata nei Comuni del Locarnese e a Losone. Ma la percezione che si ha leggendo sui giornali certe notizie di cronaca nera che si susseguono a ritmi incalzanti è proprio quella.

Proprio negli scorsi giorni (cfr. edizione del **9 febbraio**) il quotidiano La Regione annunciava con titoli cubitali una raffica di furti nelle case di Ascona da parte di una banda di ladri di gioielli che aveva messo a segno 8 colpi nelle ultime cinque settimane. Intervistato dal giornalista, il capo dicastero della polizia asconese ha dichiarato *“sono ladri che passano la frontiera senza nessun controllo. Colpiscono in modo mirato nei quartieri più ricchi del borgo e nelle zone collinari. Insomma vanno dove ci sono i soldi. La situazione ci preoccupa e per questo ci daremo da fare. Purtroppo, e a malincuore, devo ammettere che i tempi sono cambiati in peggio”*. Ecco l'effetto Schengen che comincia a farsi sentire...come del resto qualcuno a Losone aveva previsto in tempi non sospetti...e come era facile prevedere

Poi, in data **10 febbraio**, la stampa ha dato notizia di una rapina in un distributore di benzina di Brissago e l'**11 febbraio**, sempre dalla stampa, si è appreso che per la seconda volta nel giro di tre settimane i ladri avevano fatto razzia al Golf club Losone. Nella maggior parte dei casi però le notizie di furti non vengono rese note dalla polizia e non vengono dunque riportate dalla stampa. Ma a me è giunto all'orecchio che **i furti a Losone sono almeno un centinaio all'anno!**

Fatti e cifre, questi, che non possono non preoccupare. E sarebbe da incoscienti starsene a guardare con le mani in mano senza fare alcunché per tentare di migliorare la prevenzione in tema di sicurezza.

Un efficace sistema di videosorveglianza attorno e dentro il Comune, eventualmente collegato di notte con la centrale di polizia di Ascona o di Locarno, non consentirà probabilmente di evitare tutti i furti, ma avrebbe sicuramente un effetto preventivo e consentirebbe tramite il controllo delle targhe di veicoli in entrata e in uscita dal paese di risalire più facilmente ai possibili autori di furti, migliorando dunque anche la repressione. E inoltre potrebbe essere utile pure nel caso di incidenti stradali e potrebbe pure consentire di identificare gli autori di atti di vandalismo come ad esempio gli sprayers che danneggiano i muri di stabili privati e pubblici causando danni per decine di migliaia di franchi.

Faccio un esempio concreto. Nel gennaio del 2009 una banda di malviventi portò via nottetempo da un bar di Ascona una cassaforte che venne poi trovata qualche giorno dopo – ovviamente svuotata – nella zona del Meriggio di Losone. Ecco, se vi fossero state delle telecamere agli accessi di Losone sarebbe stato possibile risalire anche a distanza di giorni alle auto (e rispettivi proprietari) entrate nel nostro Comune in una determinata fascia oraria, e ciò avrebbe reso possibile identificare gli autori del furto.

In svariati Comuni ticinesi (fra cui Brissago) ci si è già dotati o ci si sta dotando di un sistema di videosorveglianza e non si capirebbe bene perché Losone – che come detto ha un corpo di polizia ampiamente sottodotato rispetto ai Comuni vicini – non dovrebbe seguire questi esempi per migliorare la sicurezza 24 ore su 24 sul proprio territorio. Anche i costi sono abbordabili. A Bissone, ad esempio, un paio di mesi fa il Municipio per far fronte all'aumento dei furti registrato in quel Comune, aveva licenziato un messaggio con il quale si proponeva un investimento di 50'000 franchi per l'acquisto e la messa in funzione di 7 telecamere. Il sindaco Ludwig Grosa aveva dichiarato alla stampa: *“La videosorveglianza, che sarà indicata mediante segnaletica, rappresenta un deterrente importante: dove essa è in funzione i furti sono diminuiti”*. I soldi spesi per la prevenzione sono dunque un investimento e non un semplice costo.

A Losone vi sono già delle telecamere, ma se non vado errato esse servono piuttosto per controllare gli abusi nell'utilizzo delle isole ecologiche che non per prevenire furti, atti di vandalismo e microcriminalità.

Da ultimo sottolineo che approvare questa mozione non significa dire automaticamente sì alla videosorveglianza ma significa solo dire sì alla presentazione di un progetto di videosorveglianza e del credito necessario alla sua realizzazione, in modo che il Consiglio comunale possa poi decidere il da farsi con maggior cognizione di causa.